

STATUTI DELLA SOCIETÀ DEI NOTAI, 1336 (CODICI MINIATI, 11)

Membr., mm. 390x265, cc. 26

Miniatura a c. 1r



Lo statuto dei notai venne redatto, come quello dei falegnami del 1335, dopo la cacciata del legato pontificio del 1334 e segna il ripristino delle strutture societarie e delle antiche prerogative del ceto notarile bolognese. Questa copia, presentata al Capitano del Popolo per l'approvazione nel settembre 1336, e successivamente conservata nella Camera degli Atti del Comune (Tamba, 1988, p. 169), ha un apparato sobrio, limitato al capolettera decorato (A di *Ad honorem*). Dal tratto sinistro della A e da quello superiore si dipartono due brevi fregi floreali, realizzati, come il capolettera, su toni cromatici spenti dominati dal rosa e dal grigio. Per scelte stilistiche e colori la decorazione ricorda da vicino, più che quella, quasi contemporanea dello Statuto dei Falegnami, il capolettera dello Statuto dei Mercanti del 1329.